

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Le popolazioni studentesche:
dati quantitativi e profili biografici

Storia dell'Università (2024/2025)

dr. Giulia Zornetta



Chi era lo studente nel Medioevo?

Quella di studente è una condizione temporanea: una volta terminato il corso di studi lo studente diventa magister o doctor e viene cooptato nel Collegio dei dottori oppure persegue la carriera professionale

- forestiero
- background sociale diversificato
- ma nella maggior parte dei casi chierico
- mobilità

per essere studenti a tutti gli effetti bisogna essere iscritti al registro di matricola. Eccezioni: i cittadini.



Oxford, Bodleian Library, MS
Laud Misc. 165 fol. 393.

Registro di matricola (non conservati per le università italiane nel periodo medievale) > attestazione dello status di studente.

- privilegi studenteschi > protezione
- pagamento della tassa di iscrizione
- lista elettorale per l'elezione del rettore

Registro di matricola della natio

- vantaggi pratici come il mutuo soccorso
- lista elettorale per l'elezione del consigliere

Littera credentialis/testimonialis >
attestazione di status e di frequenza
utilizzata per:

- spostarsi di università in università
- accedere a una professione senza aver ottenuto il grado accademico
- certificare gli studi presso le istituzioni ecclesiastiche che elargivano prebende agli studenti chierici

BNF, Ms.1145, f. 3r: frontespizio del
Policraticus di Giovanni di Salisbury tradotto
da Denis Foulechat (1520-1525)



Che età avevano gli studenti?

Università di Bologna, età minima:

- 25 anni – rettore
- 20 anni – procuratore della natio germanica

Università di Padova (XV secolo)

- 14 anni – voto in assemblea





Inizio della frequenza degli studi



Arti liberali > 14-15 anni

Diritto civile > 16-17 anni

Diritto canonico > 18-20 anni

Medicina > 18-20

Età media degli studenti: 25-30 anni

Laurea: 30-35 anni



Alcuni profili di studenti



Bologna, stemmi delle nationes
dell'universitas artista

- membri di lignaggi nobiliari, perlopiù cadetti > la formazione universitaria è un di più, che permette loro di fare carriera nella Chiesa o nei centri del potere laico + honor e fama del dottore.
- Patriziato urbano, grandi proprietari terrieri, ricca borghesia urbana
- Un numero inferiore di membri di gruppi sociali meno elevati che si orientavano verso gli studi in Arti e Medicina



Dal Trecento (Oltralpe) e dal Quattrocento (penisola italiana) vennero concessi dei **privilegi agli studenti nobili.**

Lo studente povero: in che senso **pauper?**

Studenti-lavoratori nel Medioevo: lezioni private, copisti.

Museo provinciale campano di Capua,
busto di Pier Della Vigna (prima metà
XII secolo)



Iniziative a favore degli studenti poveri



- Collegi per gli studenti pauperes
- Bursae per concittadini promettenti
- Iniziative filantropiche di privati. Il testamento di Bernardo Sanguinacci (1440) istituisce delle lecturae per gli studenti indigenti di Padova
- Devoluzione di denaro da parte di sovrani



Donne all'università?

Tradizioni letterarie molto più tarde riportano la presenza di donne all'università, ma non ci sono riscontri archivistici.

Le donne erano escluse dagli sbocchi professionali che la formazione accademica poteva procurare.

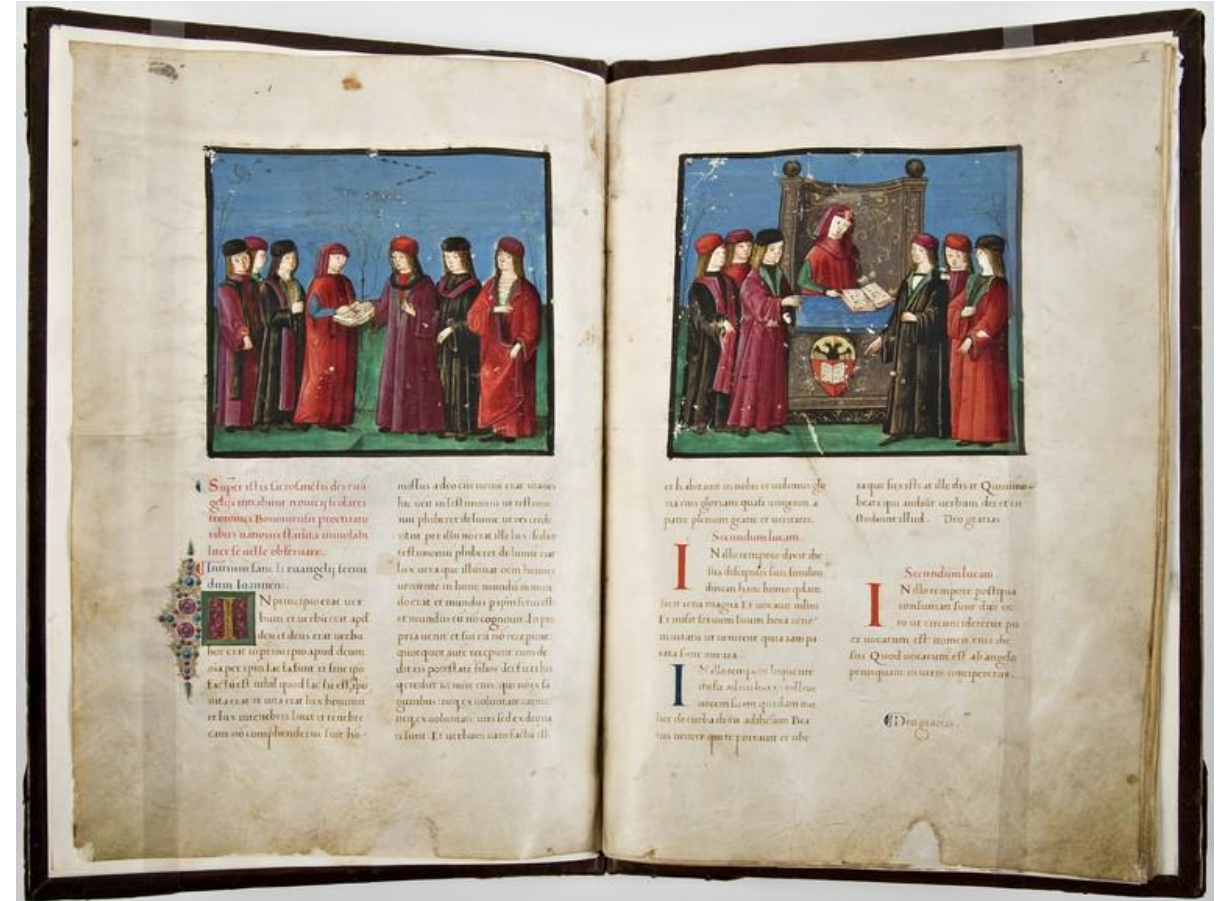
Elena Lucrezia Cornaro Piscopia si laurea a Padova nel 1678, Laura Bassi Verati si laurea a Bologna nel 1732



Fonti per lo studio delle popolazioni accademiche

- Registri di matricola
- Elenchi elettorali
- Acta graduum = registri degli esami di laurea
- Acta scholastici = incarichi di letture, dispute o repetitiones

Statuti della natio germanica di
Bologna (1497-1516)

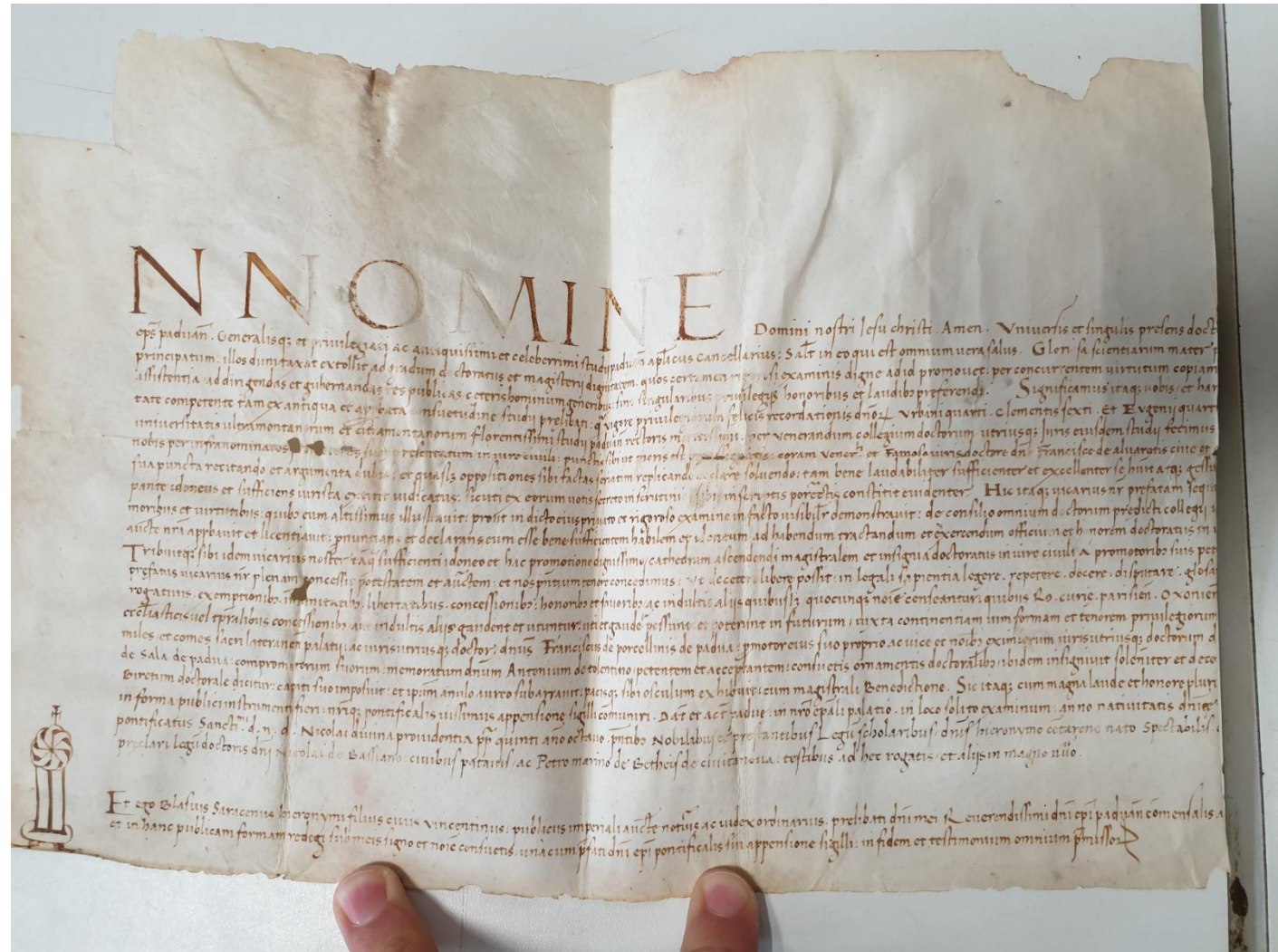




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

- Litterae
credentialis/testimonialis
- Diplomi di laurea
- Corrispondenze ufficiali e
private
- Oratoria accademica

Archivio di Stato di Padova,
Diploma di laurea (1471)





Manoscritti: note di possesso, note di produzione

«Hanc Decretalem legi in diebus festiuis commendando ipsam in hoc studio Paduano per viam repetitionis. Expedio etiam hic materiam et primo ante omnia originaliter positam pro argumento ... post ea ad lecturam huius libri redegei et dominus Anthonius de Butrio leviter legit et hanc Decretalem dominus Cardinalis Florentinus aliquialiter Perugiis»

«Et hic finiatur Arbor. Tractatus super Arborem consanguinitatis compilatus per me Jacobum de Zochis doctorem minimum in studio Paduano MCDXXVIII»

Greifswald, Geistliches Ministerium Greifswald,
22.C.V., ff. 78r / 174v

«Ita ut subscriptum est dico juris esse ego Alexander del Nevo juris utriusque doctor minimus civis et canonicus vicentinus Padue legens jura canonica, etc. Transscriptum per me Johannem Ruodolffi de Richzhoffen prefati clarissimi doctoris discipulum. In mense decembri MCCCCLXIX anno studii mei III»

Leiden, Universiteitsbibliothek, Abl. 33, f. 3



Un po' di numeri



Padova, Basilica di Sant'Antonio.
Affresco di Giusto de' Menabuoi
(seconda metà del XIV secolo)

Meno del 10% degli studenti arriva alla licenza, ancora meno al dottorato.

Padova, 1228: > 500 studenti

Padova, 1457: 300 studenti (a inizio secolo 800)

Pavia, inizio '400: 500-600 studenti

Abitanti delle città italiane a inizio
Trecento: Padova, 30mila; Bologna,
50mila (dopo la peste 30mila)



«È risaputo di quanta reputazione era solito godere lo studio della nostra città di Padova, e molto maggiore di quanto sia attualmente, per il quale Studio la nostra Signoria spende ogni anno grande somma di denaro negli stipendi dei docenti di ogni facoltà, perché si dedichino con cura all'insegnamento e gli studenti accorrano; poiché, qualora non si provveda, lo Studio scomparirà: infatti mentre nel tempo passato nello Studio c'erano di solito **800** studenti, ora sono a stento **300**; e questo capita soprattutto perché i docenti principali deputati ai corsi non sono solleciti né procedono nelle loro lezioni come dovrebbero, perché molti di loro si recano altrove tanto per faccende altrui quanto per loro personali, con e senza permesso, e lasciano al proprio posto qualche sostituto, che non soddisfa gli studenti e non si fa apprezzare nelle sue lezioni»

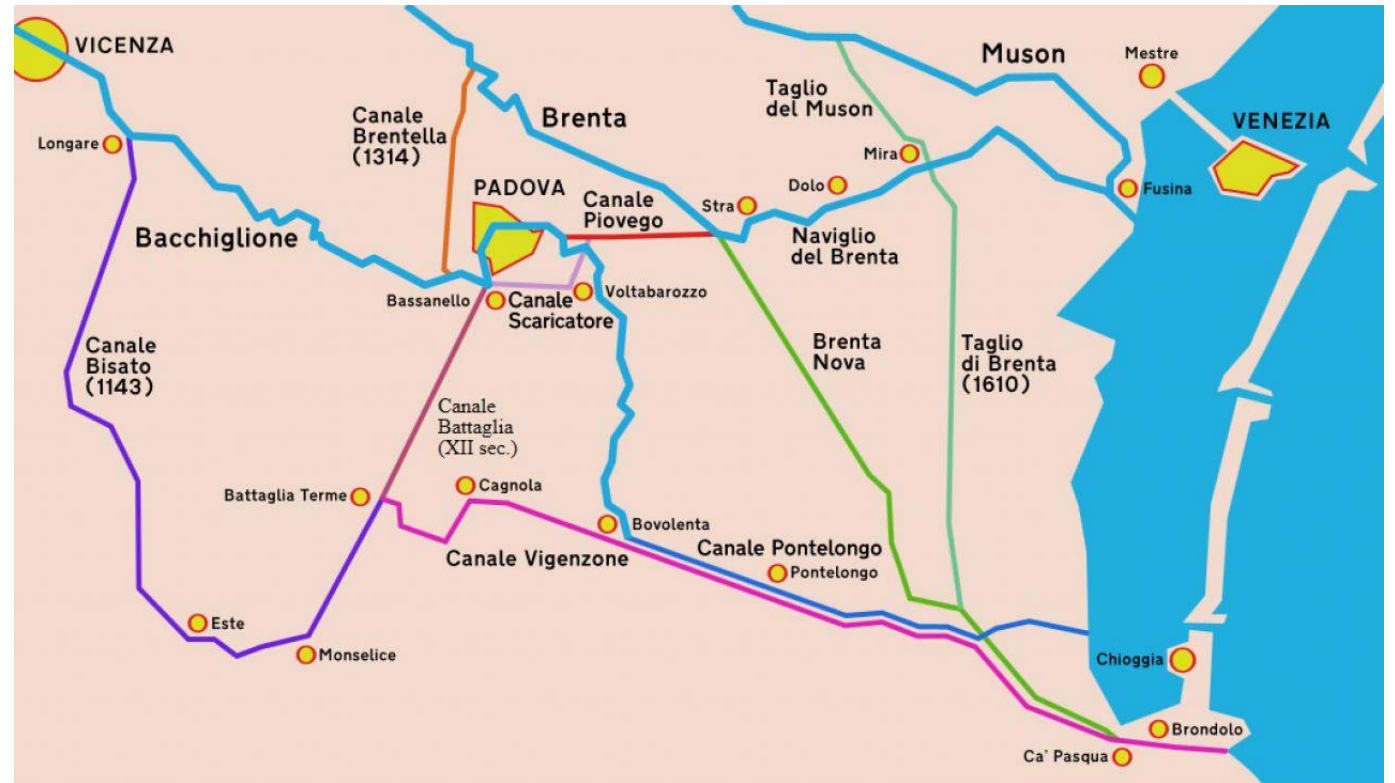
Delibera del Consiglio dei Pregadi, 8 novembre 1457



Peregrinatio academica

Premesse:

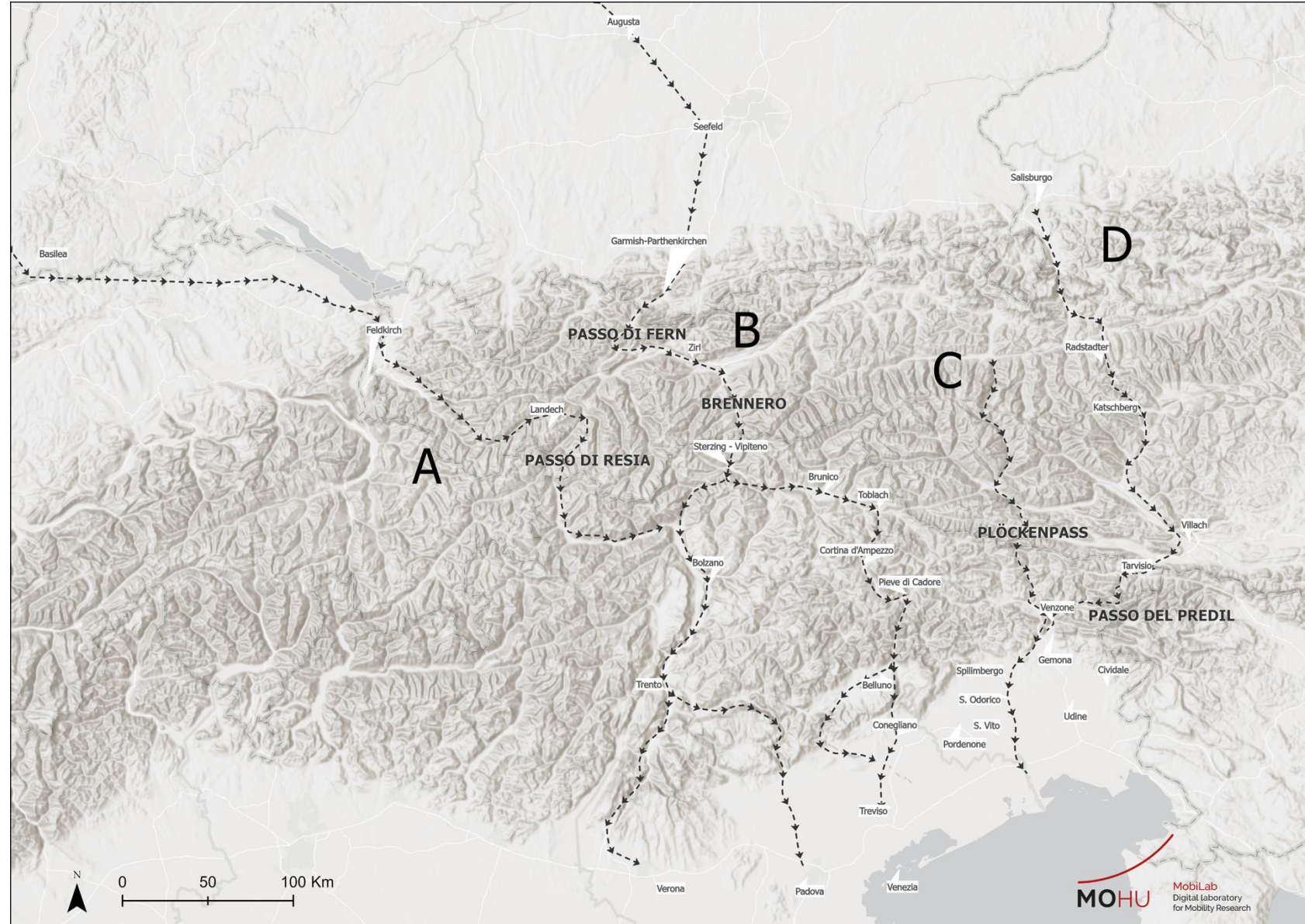
- omogeneità del sistema didattico
- uso del latino
- validità universale della *licentia ubique docendi*





Mobilità di lungo raggio
(es. studenti provenienti
dall'impero germanico)
ma anche mobilità
regionale (es. studenti
dell'Italia settentrionale)

Studenti transalpini:
pull factors / push
factors





Gli studenti ritornano a casa dopo aver completato il loro percorso di studi: circolazione di conoscenze, di libri, di nuove idee

- Libri di medicina padovani in Toscana
- Trattati e consilia dei giuristi italiani oltralpe
- Umanesimo

*ma anche mobilità dei maestri



Fattori di alterazione dei flussi della mobilità studentesca

- Guerre, carestie, pestilenze
- Tensioni politiche tra città o stati regionali, es. allontanamento degli studenti fiorentini da Padova (1451)
- Condizioni di vita, costo degli studi
- Fondazione di nuovi Studia in Italia centro-settentrionale: Pavia (1361), Ferrara (1391)

Protezionismo accademico

«Galeazzo Visconti (signore) di Milano ecc., Vicario generale dell'Imperatore. Poiché abbiamo uno Studio nella città nostra di Pavia, tanto in Diritto canonico quanto in Diritto civile, nonché in Medicina e Fisica e Logica, e poiché abbiamo colà docenti idonei, vi incarichiamo di fare proclamare nelle vostre rispettive città, nei luoghi abituali, che ogni studente debba recarsi prontamente nella città nostra di Pavia, sotto pena da irrogare a nostro arbitrio. E se qualcuno si fosse recato in Studi altrui, lo si mandi a ricercare subito e sia obbligato a venire a Pavia. Infatti proprio nella città di Pavia abbiamo ottenuto i privilegi solenni di uno Studio Generale, con il potere e l'autorizzazione di tenere l'esame di dottorato in Decretali, in Leggi e in qualunque Facoltà. Milano, 27 ottobre»

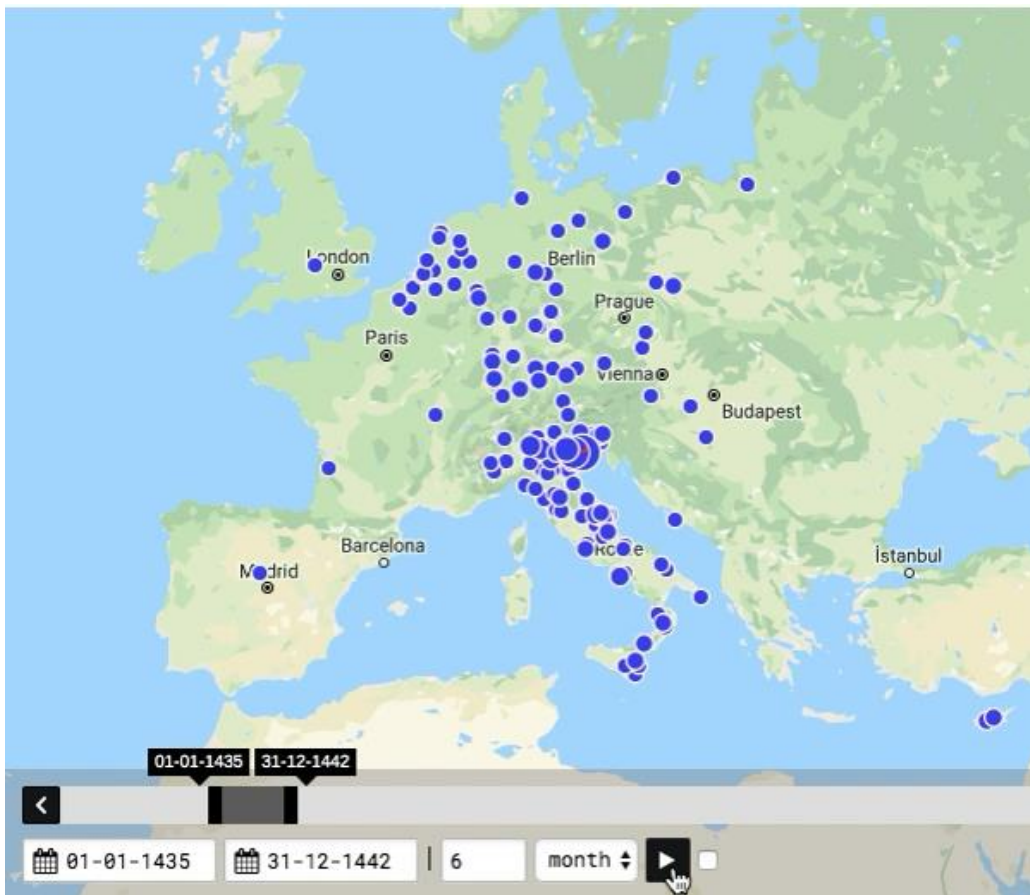
Altri fattori che possono condizionare la scelta di una sede universitaria



- Costi del vitto e dell'alloggio
- Sicurezza
- Modalità di alloggio
- Alimentazione!
- Docenti illustri, programmi di studio (es. lingua greca, sensibilità umanistica)
- Costo dell'esame di laurea



Dalla peregrinatio academica al grand tour



Il viaggio come esperienza
educativa ed esistenziale.



Momento disclaimer: tirocinio con Bo2022

<https://heloise.hypotheses.org/>

<https://rag-online.org>

<https://repac.ch/>

DE / EN

RAG
REPERTORIUM ACADEMICUM GERMANICUM

HOME PROJEKT BLOG **DATENBANK** PUBLIKATIONEN KONTAKT DANK LINKS

INHALT ANLEITUNG **ABFRAGE** SZENARIEN KATALOGE BEACON

Q | 25 1 - 25 of 61 646 from 70 176

Name	Vorname1	Vorname2	Präfix	Nachname	Zählung	Namensvarianten
Hermann Rosenberg	Hermann			Rosenberg		Hermannus Rosenberg,...
Jakob Ogilvie	Jakob			Ogilvie		Jacobus de Ogilby, Jac...
Nikolaus Beyer	Nikolaus			Beyer		Nicolaus Beyer, Nicolau...
Richard de Rivo (Frater)	Richard		de	Rivo		Richardus de Bruxella, ...
Herbord de Lippa	Herbord		de	Lippa		Herboldus de Lippia, H...

Padova 2022
Giulia Zornetta

▶ Data Management Model

1406-1605

Objects **Categories**

Person **Diocese** Institution Source - base Source - spec

Add Person

Q | 25 1 - 25 of 10 963 from 46 343

Name Gender V multi

Angelo de Albis	M	edit del
Stephan Abraham di Nicolaus da Velká Lúč	M	edit del
Giovanni Abbazia di Cristoforo da Verona	M	edit del
Alberto Vonico di Paleo da Treviso	M	edit del
Francesco da Viano	M	edit del
Francesco Trissino	M	edit del
Tetelmo di Ettore da Cergneu (Nimis)	M	edit del

BO2022

IL PROGETTO

BANCA DATI

IL TEAM DI RICERCA

PUBBLICAZIONI

SAGGI

CREDITI

IL DATABASE BO2022

UNO STRUMENTO PER LA STORIA DELLA
MOBILITÀ ACCADEMICA

IL PROGETTO

LA BANCA DATI



<https://www.mobilityandhumanities.it/bo2022/>

Il Team di Bo2022

ADVISORY BOARD +

EQUIPE OF RESEARCH +

DATABASE COLLABORATORS +

CSUP – CENTRO PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA +

MOBILAB +

HISTORISCHES INSTITUT - UNIVERSITÀ DI BERNA +

TIROCINANTI ×

Cecilia Alfier

Nicolò Anegg





Bibliografia

- S. Bortolami, Gli studenti delle università italiane: numero, mobilità, distribuzione, vita studentesca dalle origini al XV secolo, in *Storia delle Università in Italia*, vol. 2, a cura di G.P. Brizzi, P. Del Negro, A. Romano, Messina 2007, pp. 65-116.
- M.T. Guerrini, La pratica del viaggio di istruzione verso i principali centri universitari italiani nel Cinquecento in «Storicamente», 2 (2006), pp. 1-29.
- H. de Ridder-Symoens, Mobility, in *A History of the University in Europe*, vol. 1: Universities in the Middle Ages, a cura di H. de Ridder-Symoens, vol. 1, Cambridge 1991, pp. 280-304.
- H. de Ridder-Symoens, Mobility, in *A History of the University in Europe*, vol. 2: Universities in Early Modern Europe (1500-1800), a cura di H. de Ridder-Symoens, vol. 2, Cambridge 1996, pp. 416-448.
- H. de Ridder-Symoens, Rich Men, Poor Men: Social Stratification and Social Representation at the University (13th-16th Centuries), in *Showing Status: Representation of Social Positions in the Late Middle Ages*, a cura di Wim Blockmans e Antheun Janse, Turnhout, Brepols 1999, pp. 159-175.
- J. Verger, La mobilité étudiante au Moyen Âge, in «Histoire de l'éducation», 50 (1991), pp. 65-90.